

LA MADRE E IL VIAGGIATORE



CANZONE

La madre lo lasciò
con una lacrima
sapendo che non era
troppo giovane
e destinato a soste
senza telefonare.
Un naso lo incontrò
dietro a una fragola
e come per infrangere
ogni regola
lo presentò al palato
ed era innamorato.

E lui
da vero viaggiatore
non si portò bagagli inutili
ma solo il suo impagabile
talento da sapore
che si desidera
ma non si compera.

Il tempo celebrò
quella sua lacrima
la stessa di quand'era
ancora giovane
- soltanto un pò più lenta -
in vista di cadere.

E lui
da vero viaggiatore
non si portò bagagli inutili
ma solo il suo talento
talento da sapore
che si desidera
ma non si compera.
Così come amicizia. Così come l'amore.

L'EROE GOLOSO



CANZONE

Il babbo lavora la pasta per la sfoglia
trovar la ricotta è stato un miracolo
le uova le ha date il sacrestano
e dir non si può da chi viene il parmigiano...

In tempo di guerra succede così
ma il tempo di guerra non è il tempo mio.
lo
che ho paura degli aereoplani
degli spari e dei sette nani
dei tuoni e dei marziani...

Ma ora la tavola è imbandita e le pepite d'oro fumano nei piatti
e le forchette dei fratelli ancora incredule pregustano riscatti.

Ma le sirene spezzano l'incanto
neri aquiloni si stanno avvicinando

E resto qui non vedo più
gli altri che scappano
mentre le bombe fanno bum !
E resto qui non guardo su
seduto a tavola
mentre le bombe fanno bum!
E resto qui fermo quaggiù
goloso e impavido
mentre le bombe fanno bum!

IL LETTO DI ACCIUGHE



CANZONE

Su un letto di acciughe mi abbandonerei,
polpose
del tipo di come tu sei.
Polpose dicevo,
ma ora ho un sospetto...
che tanta salute nasconda un difetto :
che al florido incanto di tale sostanza
ci manchi l'enzima, l'ormone, l'essenza.
La "legge di Jimmy" infatti ti dice :
più sembrano porche, più l'hanno infelice.
La legge prevede anche il suo viceversa :
se sembrano sante
morranno
sul

cardine del sentimento
mi oriento
al suono dei guai
regola del movimento
seguendo
il profumo che fai...

BOERO



CANZONE

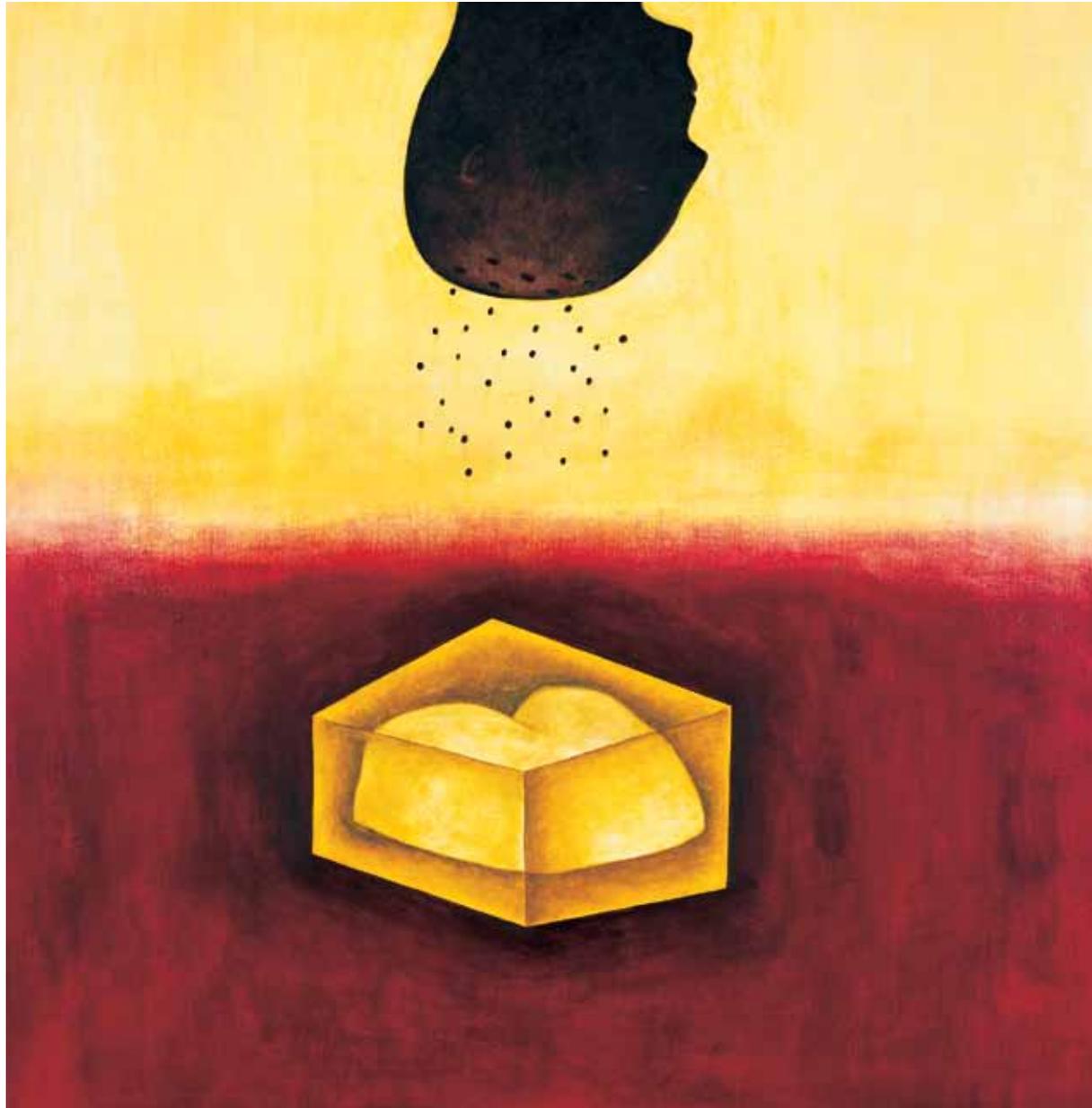
Il boero sa quello che è fin dalle origini
è per questo che regna nei bar fra gli intoccabili.
Il boero non è come te, inattaccabile
se capisce la voglia che c'è
presto capitola.

Il caldo sembra scioglierti
desiderarti è inutile perché
non è mai tempo...
di stringere e di mordere
guarda il liquore come
riscalda e dona brividi
si accoppia col cacao
senza pudori inutili

Il boero non è come te, lui ce l'ha un' anima
trascurarne l'interno ti dà nuovi denti in ceramica.
Il boero non è come te, lui si fa vincere
per almeno una volta su tre
senza mai piangere.

Il caldo non ti ha sciolto e ormai
è stato tutto inutile per noi
è giunta la scadenza
per non parlare poi
dei falsi baci tuoi... perciò...
mi tengo il boero...
mi tengo il boero...

L'AMORE SPEZZATO



CANZONE

Volevo essere forte
essere un grande amore
uno di quelli che non possono finire.
Volevo essere scuro
come bruciato al sole
uno di quelli che si fanno ricordare.

E lui avrebbe riso nel vederti
e lei avrebbe pianto nel sentirti
perché... è così che fanno
perché... è così che fanno quando ti assaggiano.

Volevo essere bello
il punto di colore
sulla tua carne bianca di maiale.
Volevo essere il solo
tritato sul tuo cuore
pronti a salire sopra quel pane per partire.

Ma loro hanno voluto condannarti
ma loro hanno deciso di bandirti
perché...
(strumentale)
...perché è così che fanno
perché... è così che fanno quando si sbagliano.

Per sempre tuo.
Pepe nero macinato.

L'ODORE DELL'AMORE



CANZONE

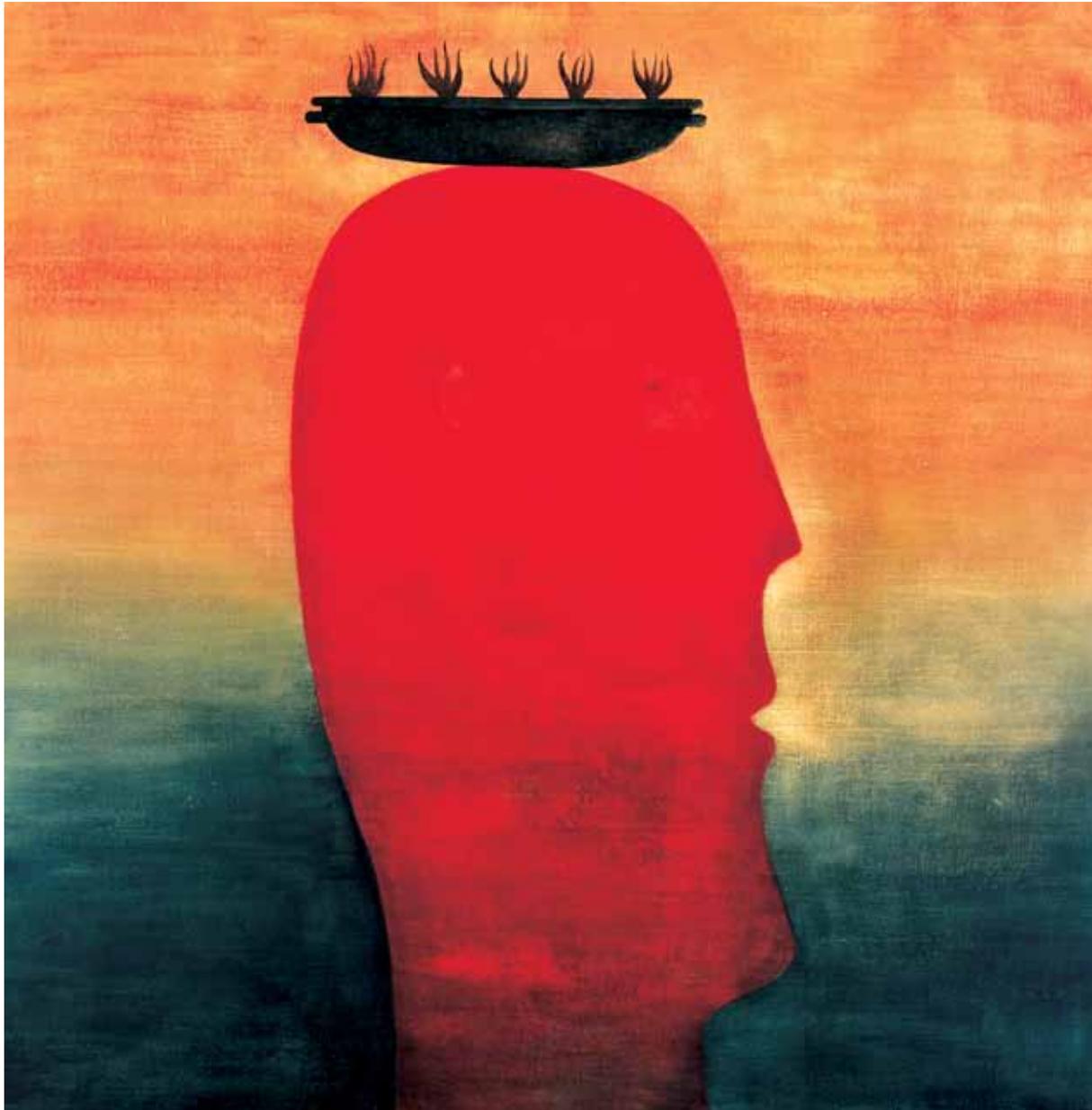
Che folle amore questo amore
che torna tutti gli anni sempre uguale
quando il vento dà il via
a una gara fra le foglie.

Che caro amore questo amore
sensibile agli affanni del cane e del maiale
e volerlo è una pazzia
che ti sveglia le voglie.

Crudo come l'amore quando nasce.
Nudo come parola che stupisce.

Sposata a carni sapide
di popolano ardore
calda, dorata, impudica
col vizio di tradire...
lei gli sorride ruvida
ebbra di tanto odore
si arrotola ormai vittima
di un sotterraneo amore.

L'UOMO CHE PARLA AI POLPI



CANZONE

Se la natura è madre
madre di se stessa
e l'uomo ne è patrigno
patrigno abusatore,
io,
non potrò cambiare
il vostro destino di pietanza.
Ma qualcosa
certamente potrò fare.
Fare che non si debba più
ricorrere
al rito traditore
di un corpo
sbattuto
e risbattuto
su uno scoglio...

...così vi leggerò
le poesie d'amore
per farvi
piano piano
intenerire.

LA RICETTA



CANZONE

Se io
avessi l'acqua ed il sale
e il grano macinato dal sudore
farei il pane.

Se avessi anche il pepe oltre al sale
e il sacro sacrificio di un maiale
farei il salame.

Se avessi la terra ed il sole
da questi nascerebbero le uve....
farei il vino...
il vino.

Se avessi la bellezza, l'amore,
la gelosia, la gola ed il sapore...
farei te,
se avessi l'orgoglio e la forza,
ancora gelosia, poi la costanza...
farei di nuovo te.

Gelosa sei, gelosa resterai
golosa sei, golosa mi amerai
goloso sono, goloso resterò
goloso sono, goloso resterò
di
te.

PESCA LEI, FICO LUI



CANZONE

Restare insieme non sarà mai facile
visto che ognuno, in fondo ha il suo carattere.
L'unico modo che saprà farci convivere
è quasi un'arte, l'arte di cedere
fino a dividersi.

Nessuno sarà più locale o esotico
al resto penseranno alcol e zucchero.
Ma il gusto della vita di noi timidi
è proprio un'arte, l'arte di amarsi
rimescolandoci.

Come sei bella stasera
io quasi non oso dirtelo...
Se vincerà il pudore
ti penserò, ti penserò, ti penserò in vernacolo.

Vedendoti così mi sento madido
svanisce ogni problema, compreso il nòcciolo
ma il senso della vita dei più timidi
sta nel trovare il lato per intendersi.
Abbracciamoci !

Come sei bella stasera
Come sei bello anche tu !
che polpa splendida !
Spinoso e ruvido,
Se vinci il tuo pudore
ora soltanto per me,
si esalterà il colore
pelato e morbido...

Restiamo vicini così
tutto è aromatico
mentre ogni singola parte di noi
sparge il suo fascino.

SULLA MIA PELLE LUCIDA



CANZONE

Sulla mia pelle lucida
come tirata a spasimi
fila veloce un battito
donne inibite ridono.

Finalmente ridono
i vasi si dilatano
i più inesperti bevono
e gli altri ne approfittano, ne approfittano...

ma gli emigranti cantano
canti di nostalgia
perché i ricordi bruciano
come la pelle mia, più della pelle mia

Volevo ricordare notti di tempo fa
notti rosse di stelle ed una luna appesa
mi sento un fuoco dentro ma il caldo non lo sento.

Accento inconfondibile
del sud di ogni cucina
dove ancora mi pensa
la pianta mia lontana...

Qui sono rispettato
anche se macinato a volte un pò
lo sento che mi gustano
ma in fondo non mi amano, non mi amano, no!

Volevo ricordare notti di tempo fa
notti rosse di stelle con una luna appesa
ho sempre il fuoco dentro, ma qui c'è tanto freddo...
ma qui c'è tanto freddo...